

1. Record Nr.	UNIORUON00035481
Autore	ARAPOV, Dmitrij Jur'evic
Titolo	Buxarskoe xanstvo v russkoj vostokovedceskoj istoriografii / Dmitrij J. Arapov
Pubbl/distr/stampa	Moskva, : Izdatel'stvo Moskovskogo Universiteta, 1981 127 p. ; 22 cm
Classificazione	AC IV B
Soggetti	ASIA CENTRALE (UZBEKISTAN) - STORIA - BUKHARA - FONTI
Lingua di pubblicazione	Russo
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
2. Record Nr.	UNINA9910345965903321
Autore	Ruggiero Raffaele
Titolo	Città d'Europa e Cultura Urbanistica nel Mezzogiorno Bobonico : Il patrimonio iconografico della raccolta Palatina nella Biblioteca Nazionale di Napoli / Raffaele Ruggiero
Pubbl/distr/stampa	FedOA - Federico II University Press, 2018 [s.l.] : FedOA - Federico II University Press, 2018
Descrizione fisica	1 electronic resource (345 p.)
Collana	UrbsHistoriaelMago: Storia e immagine dei territori, dei centri urbani e delle architetture
Disciplina	628
Soggetti	Municipal engineering
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references and index.
Sommario/riassunto	Dopo secoli di sottomissione alle potenze straniere, tra Sette e Ottocento il Mezzogiorno d'Italia assunse un ruolo di grande prestigio nel panorama europeo, da un lato introiettando nella propria cultura il

cospicuo patrimonio di valori e conoscenze di quelle civiltà, dall'altro facendo leva sulle fervide menti dei propri scienziati, intellettuali e tecnici per raggiungere traguardi di assoluto rilievo internazionale nel campo delle opere pubbliche e dell'urbanistica. Sovrani come Carlo di Borbone e Ferdinando II furono i principali promotori di questo riscatto e dei primati conseguiti. Frugando tra i documenti iconografici transitati sulla loro scrivania, oggi riordinati nella raccolta Palatina della Biblioteca Nazionale di Napoli, e interrogando i volumi della Biblioteca Reale, si scopre un ricco fermento di idee e di progettualità, ma anche la conferma del ricco quadro delle potenzialità purtroppo non pienamente espresse dallo Stato napoletano: ciò, va detto, non soltanto a seguito della fine del Regno, ma anche per le precise responsabilità politiche di quella dinastia. Purtroppo con l'Unità d'Italia tale patrimonio di esperienze non fu valorizzato, né corrette le defezioni strutturali del passato regime; anzi, il nuovo Stato contribuì sovente ad amplificarle, soffocando una promessa di sviluppo socio-economico che resta ancor oggi inattuata.
